

Gli olandesi dodici tavole

TAVOLA 1

1\2 Un bambino di due anni beve il latte. La madre lo guarda preoccupata. Siamo in Olanda, nel '600, al tempo dei pittori fiamminghi. Sono borghesi in cucina.

Madre:

Piccolo Jon! Non bere troppo latte. Ti fa male.

3 Il marito, Peter, entra in cucina allegramente.

Peter:

Cara moglie Gertrude, oggi ho fatto un buon affare! Ho comprato un asino!

4 La moglie con il bambino in braccio guarda il marito.

Moglie, Gertrude:

Oh, marito. E che ne facciamo? Già abbiamo due somari.

Marito:

Andavo per strada, a Amsterdam, ho visto che lo vendevano, e con un'idea improvvisa ho deciso di comprarlo! Che ne dici?

5 La bella fattoria dei nostri, un loro contadino lavora a una balla di fieno.

Dalla casa:

Non lo so. Ma perchè?

6 Viso sorridente di Peter.

Peter:

Vedrai che bella bestia!

TAVOLA 2

1 Una gallina che razzola.

Da FC:

Valeva la pena! Qui alla fattoria produciamo sempre più, con tre animali, invece di due, mogliettina, possiamo mandare i nostri contadini a vendere a tre mercati contemporaneamente. Ci pensi?

2 PP di Gertrude contenta.

Gertrude:

Ah, questa è proprio una bella idea! Noi olandesi più abbiamo più vogliamo avere!

3\4 Un porto pieno di navi, a Amsterdam, siamo.

Da FC:

Ma perché adesso hai voluto portare me e il bambino persino qui al porto di Amsterdam, Peter? Che confusione! Già mi fa male la testa!

5 I tre passeggiano tra gli operai e altri signori. Peter porta il bambino in braccio.

Peter:

Perché voglio mostrarti la nave che ho acquistato assieme a sedici soci!

6 Gli alberi di una nave e sul fondo i tre sul pontile.

Gertrude:

Bella, bella. Ma non siete in troppi?

TAVOLA 3

1 Peter sorridente:

Non preoccuparti. Più siamo meno rischi si corrono.

Gertrude:

Però a furia di belle pensate tu rischi di rovinarci, Peter.

2 I due con il bambino in braccio vanno verso un bel pub.

Gertrude:

Tu rischi di buttarci sul lastrico.

Peter:

Ah! Ah! Non preoccuparti! Andiamo a bere un grog!

3\4 Tipica scena da quadro fiammingo. I tre seduti a un tavolino, il bambino in braccio alla madre, con boccali davanti e un piatto pieno di salsicce. Due spadaccini discutono in disparte. Una prostituta parla con un cliente tenendo il piede sulla sedia del tavolino. Muta.

5 Uno dei due spadaccini di fronte a Peter.

Spadaccino:

Ehi, van Selfer! Lo sai che questo non è posto da portarci la moglie? Qui ci sono sguadrine e spadaccini come me!

6 Peter calmo:

Lasciami stare, Krusen! Sono qui con mia moglie e il mio bambino. Siamo di buon umore e non voglio sentire le ubbie di un ex compagno di scuola che mi odia perché sono diventato ricco.

TAVOLA 4

1 Lo spadaccino dà un ceffone a Peter.

Spadaccino:

Eccoti servito. Che mi ripondi?

2 Peter alla moglie tesissima ma calma dopo tutto come erano gli olandesi dell'epoca d'oro.

Peter:

Moglie, ti fidi di me? Vattene col bambino.

Moglie:

Vado subito, Peter. A presto.

3 Peter in piedi di fronte allo spadaccino. La moglie è uscita, nel locale c'è silenzio.

Peter:

Oggi parlavamo di belle idee con mia moglie. Sai cosa sono?

Spadaccino:

Dimmelo, van Selfer!

4 Peter sbatte sulla fronte dello spadaccino il boccale.

Peter:

Cose improvvisate e subitane come questa!

5 Peter sbatte la seggiola sulla testa del secondo spadaccino che stava intervenendo mettendo mano alla spada.

Secondo spadaccino:

Ehi!

Peter:

Beccati questo, Stiler!

6 Peter in CM ripone delle monete sul tavolo, guarda il simpatico e pacioso oste. I due svenuti a terra.

Peter:

Io scappo, oste! Chiama le guardie e denuncia il fatto! Mi conosci e sai dove abito.

Oste:

Contate su di me, signor van Selfer! So tutto!

TAVOLA 5

1 Cucina della nostra famigliola. Marito e moglie a tavola, il bambino su un seggiolone, e la domestica rubiconda che serve in tavola.

Domestica:

Avete visto che bel cane da caccia ha comprato il padrone vostro marito, signora?

2 Gertrude stupita:

No! Quando l'hai comprato, Peter?

Peter:

Stamani, al mercato di Baja. Era a un buon prezzo. Lo regalerò domani a un notabile che tratta quell'affare con gli inglesi. Mi è costato un bel mucchio di fiorini. Ero disperato. Ma in uno sforzo ce l'ho fatta...

3\4 Viso di Gertrude irritata.

Gertrude:

Marito, io non ficcanaso nelle tue faccende. Gli affari li fanno gli uomini, lo so. Ma tu con questi sforzi mi spaventi... Se qualcosa va storto noi siamo sul lastrico...

5 Sul porto i due col bambino in braccio guardano la nave partire.

Peter:

Nella nave ho investito quasi tutto, in un carico di spezie, appena giunto dall'oriente e che intendo vendere in Francia. Se va bene raddoppio.

6 Gertrude:

Se va male?

Peter:

Se va male...

TAVOLA 6

1\2 Nella bella scena portuale i due vengono via.

Peter:

... Siamo fritti. Ma fritti di brutto. Però... Non arrabbiarti... Non avevo abbastanza soldi, ho teso le forze allo spasimo, ho tentato di avere un prestito presso Gruber e ha detto sì.

3 I due vengono verso il pub che inquadrriamo dall'interno e vediamo attraverso il vetro su cui è disegnato un boccale fumante.

Gertrude:

E se il tuo agente in Francia non vende tutto bene siamo senza casa, suppongo.

Peter:

Non pensare al peggio, ti prego, amore. Non pensarci.

4 I due seduti nel pub a bere il solito boccale fumante. Le solite salsicce al centro tavola. Un'altra famigliola, inclusa un ragazzino, è seduta a un tavolo accanto.

Peter:

Bene, stavolta non ci sono attaccabrighe. Quei due sono ancora in carcere. Conosco il borgomastro e ce li terrà per mesi. Forse un anno.

5 L'oste di fronte a Peter.

Oste:

Signor van Selfer, vorrei comprare gomma in Sud America, dai nostri territori lì, mi consigliate l'acquisto a sette fiorini la balla?

Peter:

Se puoi permettertelo sì.

6 Il vetro dall'esterno.

Dal vetro:

Ma se sei al lumicino, no. Potresti anche dover aspettare due anni prima di piazzarla bene in Europa.

Dal vetro:

Con uno sforzo, come dite voi, ci riuscirei.

TAVOLA 7

1\2 La nave sta affondando e vediamo solo la prua. E' nell'oceano furente, due lance con l'equipaggio se la svignano. Muta.

3 Peter torna a casa a capo chino nel viale del giardino mentre due contadini zappettano. Muta.

4 Il bambino cammina arzilla nella cucina, ha tre anni. Gertrude rimesta sul fuoco e si volta verso Peter.

Gertrude:

La nave è affondata!

Peter:

Come fai a saperlo? A me l'ha appena riferito l'equipaggio, tratto in salvo da una baleniera.

5 Gertrude si lascia sedere su una sedia.

Gertrude:

Lo ha detto la tua faccia. Siamo finiti, dunque? Questa casa va ai creditori?

6 Peter si siede di fronte a lei con la testa tra le mani.

Peter:

Sì, va ai creditori. Ma non siamo finiti. In un' idea improvvisa, uno sforzo...

Gertrude da FC:

Oh, piantala con gli sforzi, ti prego!

TAVOLA 8

1\2 I tre alloggiati in una stanza con un lettone, il focolare in un angolo, in una stamberga. Il bambino a letto, Gertrude si passa una mano sul viso e dalla porta entra Peter invecchiato.

Peter:

Niente. Non ho trovato lavoro come spalatore. Tanta neve e nessuno vuole spalatori! Incredibile!

3 Il bambino a letto.

Gertrude da FC:

Il bambino ha la febbre.

Peter da FC:

E' cosa da niente. E' un piccino forte. Se la caverà. Ora dobbiamo essere tutti forti, Gertrude.

4 Gertrude toglie il mantello rattoppato dalle spalle di Peter.

Gertrude:

Lo siamo tutti mi pare. Ora di sforzi ne facciamo continuamente.

5 Peter si riscalda allegro davanti al fuoco.

Peter:

Già.

6 I due seduti a tavola a mangiare una minestra.

Peter:

Comunque una minestra ancora riesci a metterla insieme.

Gertrude:

Beh, è acqua, sale e un pizzico di lardo conservato gelosamente. L'ho data anche al bambino. Di sicuro gli fa bene.

TAVOLA 9

1 Peter entra in casa giulivo assieme a un pittore con treppiedi, tela e colori.

Peter:

Gertrude, moglie! Una bella notizia! Il qui presente pittore ci dà un fiorino se possiamo per lui, come famiglia disgraziata, in un quadro!

2 Il pittore di spalle dipinge, i tre come al solito, Peter a riscaldarsi davanti al fuoco e la moglie che dà da mangiare al bambino malato una minestra.

Peter:

Con quel fiorino compreremo formaggi, uova, pane in quantità, frutta secca, liquore e legna. Contenta?

Gertrude:

Andrà meglio di ora di sicuro.

3 I due in piedi accanto al bambino sempre a letto che li fissa.

Madre:

Il fiorino è finito, e il bambino sta ancora male. Che si fa?

Peter:

Piccolo Jon. Devi trovare la forza in te, di guarire. Noi olandesi siamo famosi per queste cose... Lo sai?

Bambino:

Sì, papà. So che siamo valorosi...

4 PP Peter, secondo piano Gertrude che guarda al cielo rassegnata dalla stoltezza del marito.

Peter:

Allora, in uno sforzo, devi guarire.

5 Bambino sorridente si tira su.

Bambino:

Papà, mamma, mi sento meglio, in effetti...

6 I tre seduti a tavola allegri a mangiare minestrina e un bel pezzo di pane e uno di formaggio che stanno a centro tavola.

Gertrude:

E va bene! Questa volta con gli sforzi è andata bene! Ma non dovevi impegnare tutto quanto in quell'affare delle spezie e la nave! Quello è stato uno sbaglio, Peter!

TAVOLA 10

1 PP Peter avvilito.

Peter:

Lo so, Gertrude. Ora lo so. A seguire le idee improvvise mi era sempre andata bene e mi ero instupidito. Ora so che a volte bisogna usare qualche altra virtù, quale il discernimento.

2 La casa di legno in un quartiere popolare di Amsterdam. Un canale davanti con un barcone.

Da una finestra:

Però ho trovato lavoro come dispensiere presso van Maler e socio, il pane e formaggio a tavola non manca e tutto andrà sempre meglio. Vedrai.

3\4 Peter svuota sul tavolo raggianti una borsa piena di cibi saporosi e tipici dei quadri fiamminghi, formaggi, pani, frutta, un'anatra spennata, insaccati, una fiasca di vino.

Peter:

Mi hanno passato dispensiere capo! Ora sono io che gestisco il cibo per le loro navi! E questo è l'aumento!

5 Al porto Peter e la moglie, con il bambino per mano, passeggiano.

Peter:

Van Maler e socio mi hanno preso quale terzo socio, Getrude. Sì. Stupita? Possiamo prendere alloggio in un quartiere più signorile. Ora ti mostro il mio nuovo posto di lavoro!

6 Un bel negozio di cibi e abiti, assai elegante, olandese tipico del tempo. Peter con le arie del padrone cammina con la moglie a braccetto tra i commessi.

Peter:

Questo è il nostro nuovo negozio. Dai tempi del fallimento sono passati sei anni. Ma abbiamo combattuto bene, no, Gertrude?

TAVOLA 11

1\2 Totale del negozio con i due che si sorridono e il bambino ora novenne che gli corre incontro dal fondo con un frutto in mano, un carrubo.

Gertrude:

Tu sei un uomo di valore, Peter. Questo l'ho sempre saputo. Hai avuto sfortuna, e forse... hai preso le cose con un po' di faciloneria.

Bambino:

Mamma, posso mangiare un carrubo?

3 La madre riporta il carrubo verso la cesta tenendo il bambino per mano.

Madre:

Jon, non cominciare a fare il discolo. Ora hai nove anni, perdiana!

Cerca di essere all'altezza di tuo padre!

Bambino:

Ma è stata un'idea improvvisa. Mi è venuto l'impulso e l'ho preso.

4 Il bambino seduto tetro nella legnaia. E' in punizione. Muta.

5 Peter ride a tavola, mentre Gertrude gesticola irritata, e la domestica li serve.

Gertrude:

Gli faccio vedere io a fare lo spiritoso. Starà in castigo nella legnaia per due ore.

Peter:

Fai bene, ma la cosa è divertente...

6 Peter:

Questa benedetta idea improvvisa, questo sforzo improvviso, che sembrano un po' l'emblema di noi attuali olandesi, creano indubbiamente anche danni...

TAVOLA 12

1 Nel negozio, Peter siede a un tavolo a fare i conti. Va verso di lui l'ombra di uno spadaccino. Muta.

2 Peter alza la testa.

Da FC:

Van Selfer!

3 Di fronte a Peter sta lo spadaccino torvo Krusen.

Peter:

Krusen!

Krusen:

Sono appena uscito di galera! Ci sono stato sette anni per la tua denuncia quel giorno all'osteria!

4 Peter calmo, di spalle Krusen.

Peter:

Te la sei cercata. Ma certo non pensavo che ti tenessero dentro tanto a lungo. Cosa vuoi?

Krusen:

Ucciderti.

5 Peter alzandosi di scatto colpisce con il bastone alla tempia Krusen. Muta.

6 In CM Peter in piedi accanto a Krusen svenuto mentre i commessi osservano.

Peter:

Hai l'idea improvvisa sbagliata ancora una volta, Krusen. Tu finisci in galera. Io ho un'altra storia da raccontare.

Fine del primo episodio